



ICET 4

Indice Costo Energia Terziario

a cura di Confcommercio-Imprese per l'Italia in collaborazione con REF Ricerche

aprile 2016, numero 4

Sintesi Energia Elettrica

Prevista una riduzione importante pari a -7,2% per la spesa lorda annua relativa all'acquisto di **energia elettrica** a seguito dell'aggiornamento dei prezzi pubblicati dall'Autorità per l'energia in riferimento al confronto tra primo e secondo trimestre del 2016. L'indicatore della spesa elettrica ICET-E scende pertanto a 115,10 contro i circa 124 del primo trimestre 2016.

Sintesi Gas

Nel secondo trimestre 2016 l'Indice ICET-G, che misura l'andamento medio della spesa per la fornitura di **gas naturale** sostenuta dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, registra una consistente contrazione pari a **-13,3%** rispetto al trimestre precedente. L'Indice ICET-G scende per la prima volta sotto il livello di partenza dei primi mesi del 2010 (base 100) portandosi a quota 94,79 punti contro i circa 109,32 del primo trimestre 2016.

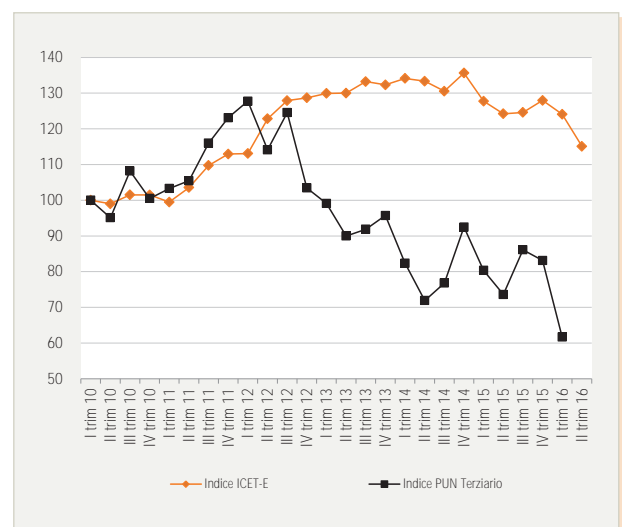
Energia elettrica

L'andamento dell'indice ICET-E

L'Indice Costo Energia Terziario – Elettricità (ICET-E), che misura l'andamento della spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta in regime di maggior tutela dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, segna per il II° trimestre 2016 un calo significativo di -7,2% rispetto al trimestre precedente. Tale riduzione è principalmente dovuta all'andamento del mercato all'ingrosso dove acquista l'Acquirente Unico S.p.A a nome di famiglie e imprese. Nel dettaglio, come mostra la Figura 1, la discesa dei prezzi su livelli minimi mai raggiunti nel nostro Paese ha comportato una riduzione del -25,8% rispetto alla media degli ultimi 3 mesi del 2015. Il prezzo all'ingrosso medio, calcolato sul profilo del terziario preso a riferimento, è passato da 55,62 €/MWh a 41,27 €/MWh.

Fig. 1 – Andamento dell'indice ICET-E Confcommercio e dell'indice PUN Terziario (PUN-MGP, ponderato per il profilo di consumo medio del settore Terziario)

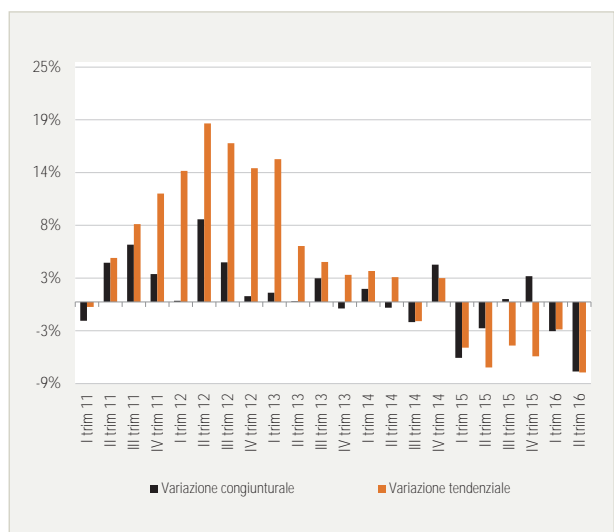
Indici I trim 2010 = 100



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI e GME S.p.A.

La situazione energetica è favorevole ma, come evidenzia lo stesso grafico, l'eccessivo peso delle componenti parafiscali, di fatto non consente alle imprese di beneficiare pienamente degli effetti della liberalizzazione dei mercati, come dimostra lo spread tra la linea rossa (andamento spesa lorda) e la linea nera del grafico (andamento spesa per materia prima netta) e il non allineamento tra le due linee dovuto alla crescita degli oneri di sistema. In questa fase congiunturale, è importante, per quelle imprese che acquistano nel mercato libero, richiedere un adeguamento delle condizioni e dei prezzi soprattutto per coloro che hanno sottoscritto contratti non di recente. Sul piano tendenziale il secondo semestre 2016 conferma una simile riduzione, anch'essa intorno al -7%, della spesa per l'acquisto di energia rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (figura 2).

Fig. 2 – Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET-E



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

Preoccupa il peso marginale del "bene chilowattora" rispetto al peso delle altre componenti. In particolare gli oneri di sistema che incidono per un valore di record del 35,2%. Percentuale destinata a salire in considerazione dell'attuale sospensione del pagamento di una componente (AE). Complessivamente il peso delle componenti fiscali e parafiscali (oneri, accisa ed imposta sul valore aggiunto) si attesta al 59,2% rispetto ad un'incidenza del 56,1% relativa allo stesso periodo del 2015.

Fig. 3 – Confronto composizione media percentuale delle voci di spesa per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario, regime di maggior tutela



* Incluso Commercializzazione al dettaglio (PCV) e componente di recupero (PPE)

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

La spesa per i profili tipo

Con riferimento alle singole tipologie di attività economica (Tabella 1 e Tabella 2) la spesa annua per il profilo Albergo scende a 50.999 euro, con una differenza rispetto al I trimestre 2016 pari a -3.977 euro, quella per il profilo "Ristorante" a 7.808 (-547 euro), quella per il profilo "Bar" a 4.715 euro (-333 euro), quella per il profilo "dettaglio alimentare" a 15.297 euro (-1.246 euro), e infine quella del profilo "Dettaglio non alimentare" a 4.170 euro (-316 euro).

Tab. 1 – Valori di spesa lorda annualizzati
Il trimestre 2016 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Det. alimentare	Det. non alimentare
Energia*	11.903	1.698	1.023	3.527	946
Dispacciamento	3.700	487	272	1.058	244
Infrastrutture	4.663	1.188	775	1.635	476
Oneri di sistema (a e uc)	18.287	2.590	1.544	5.381	1.528
Imposte	3.250	438	250	938	225
IVA	9.197	1.408	850	2.758	752
Totale	50.999	7.808	4.715	15.297	4.170

* vd nota pagine precedente

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

Tab. 2 – Confronto tra i valori di spesa annualizzati

Il 2016 su l 2016 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Energia*	-3.977	-527	-317	-1.189	-299
Dispacciamento	546	73	41	157	37
Infrastrutture	0	0	0	0	0
Oneri di sistema	39	5	3	11	3
Imposte	0	0	0	0	0
IVA	-746	-99	-60	-225	-57
Totale	-4.138	-547	-333	-1.246	-316

* vd nota pagine precedente

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

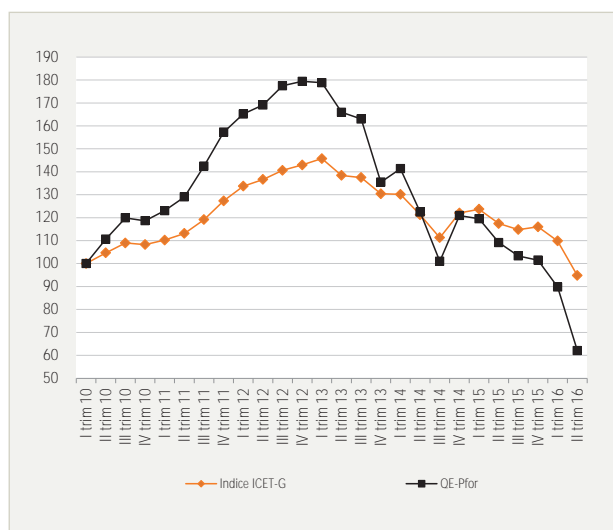
Gas

L'andamento dell'indice ICET-G

Nel secondo trimestre 2016 l'Indice ICET-G, che misura l'andamento medio della spesa per la fornitura di gas naturale sostenuta dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, registra una contrazione dell'13,3% rispetto al trimestre precedente. L'Indice ICET-G scende a quota **97,4** punti contro i **109,32** del primo trimestre 2016.

Fig. 4 – Andamento dell'indice ICET-G e dell'indice Pfor*

Indici I trim 2010 = 100

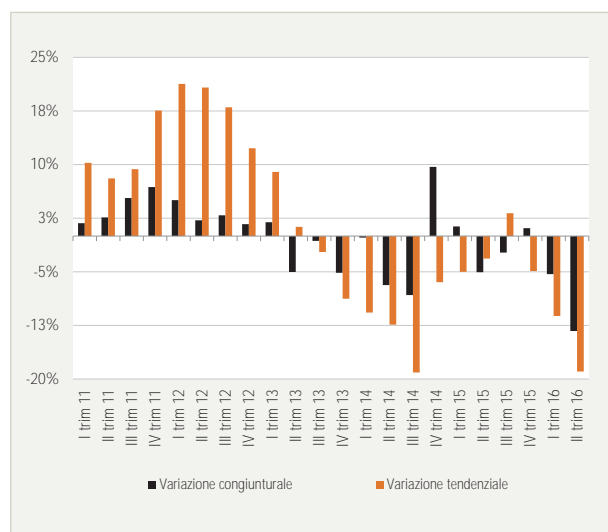


*Fino al III trimestre 2013 l'indice è calcolato sulla componente QE determinata da AEEGSI, poi sostituita dal Pfor a partire dal IV trimestre 2013. Si precisa che il Pfor è una quotazione Forward.

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Notevole la contrazione della spesa attesa rispetto a quella di un anno prima. Si registra infatti un -19%, ribasso dovuto principalmente al crollo del prezzo della materia prima sui mercati all'ingrosso. Nel secondo trimestre 2016 infatti l'indice Pfor pubblicato dall'Autorità per l'energia ha subito una contrazione pari al 31% rispetto al trimestre precedente. A differenza di quanto accade per l'elettricità, la Figura 4 evidenzia il sostanziale allineamento tra l'evoluzione dei prezzi all'ingrosso della materia prima gas e l'andamento della spesa per l'acquisto di gas misurata dall'indice ICET-gas. Ciò comporta che i benefici della concorrenza si trasferiscono totalmente sulle fatture delle imprese.

Fig. 5 – Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET-G



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

La contrazione dell'indice ICET-G nel secondo trimestre 2016 è principalmente riconducibile al crollo del prezzo della componente materia prima (-21,6% rispetto al primo trimestre 2016, -32% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno), e dalla spesa a copertura degli oneri infrastrutturali che diminuisce del -2,5% su base congiunturale. In seguito all'ultimo aggiornamento, le componenti del costo della fornitura registrano alcune variazioni nel loro peso rispetto ad un anno prima: il peso della componente energia scende al 42% e di riflesso comporta l'aumento (nonostante il calo registratosi nel II trimestre) delle infrastrutture. Considerate le accise agevolate per le imprese del terziario prese a riferimento nel calcolo dell'indice il peso della fiscalità è intorno al 21,7% (al netto di alcune componenti parafiscali che verranno misurate nel prossimo numero).

Fig. 6 – Confronto composizione media percentuale delle voci di spesa per la fornitura di gas naturale del settore Terziario
Il trimestre 2016 - Il trimestre 2015



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

La spesa per i profili tipo

Con riferimento alle singole tipologie di attività economica (Tabella 1 e Tabella 2), la spesa annua per il profilo "Albergo" si attesta a 8.430 euro con un risparmio di 1.406 euro rispetto al secondo trimestre 2015, quella per il profilo "Ristorante" a 3.383 euro (-547), quella per il profilo "Bar" a 1.177 euro (-172), quella per il profilo "Dettaglio alimentare" a 1.099 euro (-156), e infine quella del profilo "Dettaglio non alimentare" a

1.000 euro (-141). Si osserva chiaramente come tutte le voci di costo della fornitura si siano ridotte rispetto ad un anno fa.

Tab. 3 – Spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di gas naturale del settore Terziario

Il trimestre 2016 - euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Det. alimentare	Det. non alimentare
Materia prima gas	3.525	1.418	499	460	422
Infrastrutture	3.048	1.224	425	403	364
Accisa naz. + reg	337	131	41	37	34
IVA	1.520	610	212	198	180
Totale	8.430	3.383	1.177	1.099	1.000

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

Tab. 4 – Variazione della spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di gas naturale del settore Terziario

Il trimestre 2016 vs I trimestre 2016 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Det. alimentare	Det. non alimentare
Materia prima gas	-1.068	-415	-131	-119	-107
Infrastrutture	-85	-33	-10	-9	-8
Accisa naz. + reg	0	0	0	0	0
IVA	-254	-99	-31	-28	-25
Totale	-1406	-547	-172	-156	-141

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

Nota metodologica sintetica

ICET è un indice dell'evoluzione di costo della fornitura di energia elettrica e gas costruito da Confcommercio in collaborazione con REF Ricerche. L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche misura l'andamento medio nel corso del tempo della spesa per la fornitura di energia elettrica e gas da parte delle imprese del Terziario.

L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche restituisce in maniera sintetica l'impatto degli aggiornamenti tariffari dell'AEEG sulle categorie del commercio, dell'alloggio e della ristorazione, attraverso il calcolo della spesa per la fornitura di energia elettrica e gas del settore Terziario basato sui profili tipo di consumo più rappresentativi delle categorie suddette.

Per il calcolo del costo della materia prima "elettricità" i parametri di riferimento sono le condizioni economiche e tariffarie stabilite ed aggiornate trimestralmente dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico (AEEGSI) per gli utenti non domestici serviti in regime di maggior tutela. Per il calcolo del costo della materia prima "gas" il parametro è la CMEM pubblicata dall'AEEGSI al quale si aggiunge la componente CCR (escluso CPR e GRAD). Si precisa che la componente CMEM è calcolata da AEEGSI a partire da quotazioni forward del gas naturale trattato sul mercato olandese (TTF).

L'indice **ICET** è costruito come media ponderata delle variazioni di spesa all inclusive (al lordo della tassazione) per la fornitura di energia elettrica e gas di cinque profili tipo di attività del Terziario: Albergo, Ristorante, Bar, Dettaglio alimentare, Dettaglio non alimentare. I pesi sono stati stimati da Confcommercio e REF Ricerche sulla base della distribuzione percentuale dei consumi annui delle cinque attività sul totale dei consumi del settore Terziario. Tali pesi sono adottati anche per il calcolo del profilo medio di consumo per fascia oraria del settore Terziario utilizzato nella costruzione dell'indice elettrico PUN Terziario. **Il risultato del profilo medio del terziario è il seguente: F1 43,3% – F2 26% – F3 -30,7%**. Sul fronte gas, i valori delle imposte regionali in ciascun ambito prendono a riferimento l'aliquota dell'accisa agevolata nazionale (cd usi industriali) e per l'addizionale si utilizza il 50% dell'accisa, mentre per il potere calorifico superiore si è assunto il valore standard definito da AEEGSI e pari 38,52 MJ/Sm3.

La definizione puntuale dei profili è stata elaborata sulla base dei dati interni a disposizione di Confcommercio e di REF Ricerche, nonché di quelli desunti da analisi di settore. Per una descrizione completa dei criteri di calcolo dell'indice ICET si rinvia alla "[Nota Metodologica ICET-E](#)" e alla "[Nota Metodologica ICET-G](#)".

Energia elettrica - I profili di consumo individuati

Tipologia attività economica	Energia elettrica						
	Tensione	Consumi <i>kWh/anno</i>	Potenza <i>kW</i>	Codice tariffa distribuzione	Distribuzione consumi per fascia oraria*		
					F1 (%)	F2 (%)	F3 (%)
Albergo	Bassa	260.000	90	BTA6	37%	29%	34%
Ristorante	Bassa	35.000	30	BTA6	34%	30%	36%
Bar	Bassa	20.000	20	BTA6	46%	22%	32%
Negozi alimentare	Bassa	75.000	35	BTA6	45%	24%	31%
Negozi non alimentare	Bassa	18.000	10	BTA4	52%	25%	23%

* Fasce orarie ex delibera AEEGSI 156/07

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati interni

Gas naturale - I profili di consumo individuati

Tipologia attività economica	Gas Naturale	
	Consumi	Classe del gruppo di misura
	<i>Scm/anno</i>	
Albergo	18.000	G6
Ristorante	7.000	G4
Bar	2.200	G4
Negozi alimentare	2.000	G4
Negozi non alimentare	1.800	G4

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati interni

Informazioni:

Area Comunicazione e Immagine Confcommercio-Imprese per l'Italia · Tel. 06.5866 228 · 219 - e-mail: stampa@confcommercio.it

Settore Ambiente e Utilities Confcommercio-Imprese per l'Italia · Renato Pesa · Tel. 06.5866 370 · 507 - e-mail: r.pesa@confcommercio.it